



REGIONE CALABRIA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
(nella qualità di Commissario *ad acta* per l'attuazione del piano di rientro dal disavanzo del settore sanitario della Regione Calabria nominato con delibera del Consiglio dei Ministri del 30 Luglio 2010)

n. 36 del 14 dicembre 2010

OGGETTO: Costituzione Bad Debt Entity. Obiettivo G.8 S.20.2

**Publicato sul Bollettino Ufficiale
della Regione Calabria n. _____ del _____**

REGIONE CALABRIA

Il Presidente della Giunta regionale

(nella qualità di Commissario *ad acta* per l'attuazione del Piano di Rientro dai disavanzi del settore sanitario della Regione Calabria nominato con delibera del Consiglio dei Ministri del 30 Luglio 2010)

PREMESSO che:

- la L. 311/2004 (legge finanziaria per l'anno 2005) al comma 180 dell'articolo unico, come modificato dall'art. 4, D.L. 14 marzo 2005, n. 35, convertito in L. 14 maggio 2005, n. 80, prevede in capo alle Regioni in squilibrio economico la necessità di procedere ad una ricognizione delle cause che lo determinano ed alla elaborazione di un programma operativo di riorganizzazione, di riqualificazione o di potenziamento del Servizio sanitario regionale, di durata non superiore al triennio;
- la nota del 25 settembre 2008 n. 113156 con la quale il Ragioniere Generale dello Stato, a ciò sollecitato dal Ministro dell'Economia e delle Finanze, ha proceduto all'individuazione della KPMG Advisory S.p.A. (di seguito anche la "Società") quale Advisor atto a supportare la Regione nell'accertamento dello stato dei conti sanitari e dell'adeguatezza dei sottostanti procedimenti amministrativi e contabili, così come condiviso e convenuto mediante lettera di intenti sottoscritta tra la Regione, il Ministero dell'Economia e delle Finanze ed il Ministero della Salute;
- ai sensi della legge finanziaria per l'anno 2005, di cui sopra, i Ministri della salute e dell'economia e delle finanze e la singola regione stipulano apposito accordo che individui gli interventi necessari per il perseguimento dell'equilibrio economico, nel rispetto dei livelli essenziali di assistenza e degli adempimenti di cui alla intesa prevista dal successivo comma 173;
- l'articolo 22, comma 4, del decreto-legge 1° luglio 2009 n. 78, convertito con modificazioni dalla L.3 agosto 2009 n. 102, ha stabilito, attesa la straordinaria necessità ed urgenza di tutelare, ai sensi dell'art. 120 della Costituzione, l'erogazione delle prestazioni sanitarie comprese nei Livelli Essenziali di Assistenza, e di assicurare il risanamento, il riequilibrio economico-finanziario e la riorganizzazione del sistema sanitario regionale della Regione Calabria, anche sotto il profilo amministrativo e contabile, tenuto conto dei risultati delle verifiche del Comitato e del Tavolo, di cui agli articoli 9 e 12 dell'Intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005, che la Regione predisponga un Piano di Rientro contenente misure di riorganizzazione e riqualificazione del Servizio sanitario regionale, da sottoscrivere con l'Accordo di cui all'art. 1, comma 180, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, e s.m.i.;
- il Piano di Rientro è stato approvato con delibera di Giunta Regionale n. 845 del 16 dicembre 2009 ad integrazione e modifica del documento adottato in precedenza dalla medesima regione con delibere n. 585 del 10 settembre 2009 e n. 752 del 18 novembre 2009.

VISTA la delibera di Giunta regionale n. 908 del 23.12.2009, avente ad oggetto: "Accordo per il piano di rientro del servizio sanitario regionale della Calabria ex art. 1, comma 180, L. 311/2004, sottoscritto tra il Ministro dell'Economia e delle Finanze, il Ministro della Salute ed il Presidente della Regione Calabria il 17 dicembre 2009 – Approvazione", successivamente integrata dalla D.G.R. n. 97 del 12/02/2010;

PRESO ATTO che l'art. 7, comma 5, dell'Accordo prevede che gli interventi individuati dal Piano e allegati all'Accordo "sono vincolanti, ai sensi dell'art. 1, comma 796, lettera b) della L. n. 296/2006, per la Regione Calabria e le determinazioni in esso previste comportano effetti di variazione dei

provvedimenti normativi ed amministrativi già adottati dalla medesima Regione Calabria in materia di programmazione sanitaria”;

- che l'art. 2, comma 95, della L. n. 191/2009 (Legge Finanziaria 2010), prevede che "Gli interventi individuati dal Piano di Rientro sono vincolanti per la Regione, che è obbligata a rimuovere i provvedimenti, anche legislativi, e a non adottarne di nuovi che siano di ostacolo alla piena attuazione del Piano di Rientro”;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 3 del sopra citato Accordo in materia di esecuzione del Piano di Rientro, è prevista:

- la funzione di affiancamento della Regione per l'attuazione dello stesso, che è svolta da parte del Ministero della Salute e del Ministero dell'Economia e delle Finanze, nell'ambito del Sistema nazionale di verifica e controllo sull'assistenza sanitaria di cui all'art. 1 comma 288 della L. 23/12/2005 n. 266;
- la trasmissione ai Ministeri competenti, ai fini dell'acquisizione di un preventivo parere, dei provvedimenti regionali di spesa e programmazione sanitaria e, comunque, di tutti i provvedimenti di impatto sul servizio sanitario regionale;

VISTA la deliberazione del Consiglio dei Ministri adottata nella seduta del 30 Luglio 2010 con la quale il Presidente *pro tempore* della Regione Calabria è stato nominato Commissario *ad acta* per l'attuazione del Piano di Rientro dai disavanzi del settore sanitario ai sensi dell'art. 4 del D.L. 01/10/2007 n. 159, convertito in legge con modificazioni dall'art. 1 L. 29/11/2007 n. 222;

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 2, comma 83 della Legge n° 191/09 il Presidente della Regione nominato Commissario *ad acta* adotta tutte le misure indicate nel Piano nonché gli ulteriori atti e provvedimenti normativi, amministrativi, organizzativi e gestionali da esso implicati in quanto presupposti o comunque correlati e necessari alla completa attuazione del piano;

DATO ATTO che la citata deliberazione del Consiglio dei Ministri del 30 Luglio 2010 dispone la prosecuzione del Piano di rientro attraverso i programmi operativi del Commissario *ad acta*, diretti a dare attuazione alle linee di intervento già previste dal Piano di Rientro, coerentemente con gli obiettivi finanziari programmati, sia nella dimensione finanziaria che nella tempistica di attuazione e tenuto conto delle specifiche prescrizioni e osservazioni già comunicate dal Ministero della salute e dal Ministero dell'economia e delle finanze;

VISTA la deliberazione del Consiglio dei Ministri adottata nella seduta del 4 agosto 2010, con la quale il Gen. Dott. Luciano Pezzi e il Dott. Giuseppe Navarria sono stati nominati *sub* Commissari per l'attuazione del Piano di Rientro dei disavanzi del settore sanitario della Regione Calabria;

CONSIDERATO che il Piano di Rientro approvato con deliberazione della Giunta regionale del 16 dicembre 2009, n. 845, prevede, ai punti 15 e 16, una serie di azioni da attivare per addivenire alla determinazione della posizione finanziaria netta, attraverso un processo rivolto a ciascuna Azienda sanitaria e Ospedaliera e Istituto del S.S.R. e ai soggetti fornitori del Sistema sanitario della Regione.;

CONSIDERATO che il Dipartimento Tutela della Salute e Politiche Sanitarie, con il supporto tecnico-professionale di KPMG, in qualità di Advisor Contabile e gestionale, ha predisposto ed attivato nel corso dei primi mesi del 2010, le procedure finalizzate alla ricognizione e riconciliazione del debito del S.S.R. della Regione Calabria al 31 dicembre 2007 e al 31 dicembre 2008;

PRESO ATTO delle attività già poste in essere per la riconciliazione del debito pregresso nel corso dell'anno 2010, e della necessità di procedere in tempi brevi alla conclusione del processo di accertamento del debito con riferimento alle varie annualità;

PRESO ATTO che, in considerazione della necessità di definire l'anzidetto processo di accertamento del debito pregresso, la struttura commissariale ha individuato, con il supporto dell'Advisor contabile, un percorso innovativo e integrativo del processo già intrapreso dalle strutture Regionali e che si sviluppa nelle seguenti Fasi:

- 1 costituzione di una Bad Debt Entity (di seguito "BDE") dotata di un Ufficio Istruttore che si configura come un'entità indipendente dalle Aziende, la quale prende in carico la gestione del debito pregresso maturato dal S.S.R., curando gli aspetti ed adempimenti di natura amministrativa, contabile, finanziaria e legale necessari per la quantificazione ed estinzione in via definitiva dello stesso (eccetto quegli atti/adempimenti che per loro natura sono di esclusiva competenza del rappresentante legale del soggetto in capo al quale insiste il debito);
- 2 individuazione e nomina presso ciascuna Azienda del SSR di un responsabile dello svolgimento e del coordinamento delle residue attività a carico della stessa Azienda previste dal Processo;
- 3 consolidamento delle risultanze delle attività già poste in essere dalle strutture Regionali con il supporto dell'Advisor. In particolare saranno utilizzate come base di partenza del Processo le risultanze della circolarizzazione dei fornitori già effettuata e le informazioni inviate da alcune Aziende del SSR circa le partite di debito commerciale aperte al 31/12/2009 relative ai debiti maturati al 31/12/2007 e anni antecedenti ed alle partite di debito maturate nel corso dell'esercizio 2008;
- 4 aggiornamento dei termini di scadenza precedentemente previsti per la trasmissione da parte delle Aziende del SSR dei dati relativi alle partite di debito commerciale aperte al 31/12/2009 relative ai debiti maturati al 31/12/2007 e anni antecedenti ed alle partite di debito maturate nel corso dell'esercizio 2008;
- 5 svolgimento da parte delle Aziende del SSR, sotto il controllo ed il coordinamento dell'Ufficio Istruttore BDE, delle attività di verifica per la riconciliazione delle partite di debito/credito risultanti dalle richieste inviate dai fornitori già circolarizzati e rilascio (o meno in caso di esito negativo delle verifiche) delle relative certificazioni circa la sussistenza del debito e della certezza del credito, sia nell'ammontare che nell'indicazione del beneficiario;
- 6 applicazione, per tutti i fornitori precedentemente circolarizzati che non hanno risposto nei termini previsti dalla comunicazione di richiesta dati inviata dalle strutture Regionali, ma di cui si abbia evidenza della ricezione da parte degli stessi, di quanto previsto dall' art. 4, comma 2 bis, Legge 222 del 29 novembre 2007 e quindi dei termini abbreviati di prescrizione quinquennale dei relativi crediti;
- 7 avvio e conduzione di una fase di pubblicità con pubblicazione di un avviso mediante mezzi stampa locali e nazionali e Bollettino Ufficiale Regionale (B.U.R.C.), rivolto a tutti i potenziali creditori commerciali dell'SSR;
- 8 svolgimento da parte dell'Ufficio Istruttore BDE delle attività di istruttoria finalizzate allo svolgimento delle verifiche necessarie per la riconciliazione delle partite di credito/debito ed il rilascio (o meno in caso di esito negativo delle verifiche) delle relative certificazioni;
- 9 ricognizione di tutte le partite di debito che dopo l'espletamento delle attività di cui ai precedenti punti non risultino ancora riconciliate al fine di identificare eventuali contenziosi in essere;

- 10 individuazione e definizione da parte della BDE delle modalità e dei tempi di pagamento della massa debitoria certificata;
- 11 verifica da parte dell'Ufficio Istruttore BDE dell'allineamento della contabilità di ciascuna Azienda del SSR con le risultanze del Processo;

RITENUTO che la sede naturale dell'Ufficio istruttore della BDE debba essere presso il Dipartimento Tutela della salute,

RITENUTO necessario, pertanto, nella qualità di Commissario *ad acta* per l'attuazione del Piano di rientro dai disavanzi del settore sanitario, adempiere a quanto previsto nel Piano di Rientro;

DECRETA

Per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

DI COSTITUIRE presso il Dipartimento Tutela della salute e Politiche sanitarie la Bad Debt Entity ("BDE") dotata di un Ufficio Istruttore, quale struttura regionale accentrata sotto il diretto controllo e coordinamento della struttura commissariale;

DI STABILIRE che l'Ufficio Istruttore è composto da tre dipendenti regionali individuati, con successivo atto, all'interno della Regione ed in possesso di specifiche competenze;

DI STABILIRE che l'Ufficio Istruttore nello svolgimento delle attività di accertamento del debito si avvarrà del supporto delle risorse dell'Advisor contabile;

DI ATTRIBUIRE alla struttura BDE i compiti e le funzioni per lo svolgimento delle attività indicate in premessa, nonché il compito di porre in essere tutte le attività propedeutiche a garantire lo svolgimento e il funzionamento dell'Ufficio istruttore;

DI STABILIRE che la stessa struttura, successivamente all'attività di riconciliazione e di accertamento del debito, dovrà individuare, sotto il coordinamento della struttura commissariale, le modalità e i tempi di pagamento della massa debitoria accertata;

DI TRASMETTERE il presente decreto, ai sensi dell'art. 3 comma 1 dell'accordo del Piano di Rientro, ai Ministeri competenti ai fini dell'acquisizione di un preventivo parere.

DI DARE MANDATO al Dipartimento Tutela della Salute per la trasmissione del presente decreto agli interessati, ai Ministeri dell'Economia e Finanze e della Salute e per la pubblicazione sul Bollettino Regionale e sul sito web istituzionale della Regione Calabria.

Il Sub Commissario


Gen. Luciano Pezzi

(SCOPELLITI)

